

degli esteri della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito.

L'onorevole ministro chiede l'urgenza per questo disegno di legge.

Se non vi sono obiezioni l'urgenza s'intenderà ammessa.

(È ammessa).

Verificazioni di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca la verificazione di poteri.

Collegio di Bibbiena, eletto Sanarelli: la Giunta a voti unanimi propone alla Camera che, annullata la proclamazione a deputato del collegio di Bibbiena del professore Sanarelli, venga ordinato il ballottaggio dei candidati che ottennero il maggior numero di voti, signori professore Giuseppe Sanarelli e dottore Luigi Maiorca.

Se non vi sono opposizioni queste conclusioni si intenderanno accettate.

(Sono accettate).

Viene ora l'elezione contestata del collegio di Venezia II. La Giunta unanime vi propone annullarsi la proclamazione fatta dall'assemblea dei presidenti del collegio di Venezia II per la elezione del professore Renato Manzato, e proclamare il ballottaggio tra il professore Renato Manzato ed il signor Diena Adriano.

Se non vi sono opposizioni queste conclusioni s'intendono accettate.

(Sono accettate).

Seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901.

La discussione rimase stamane al punto in cui l'onorevole Piovene doveva parlare sull'articolo 43.

L'onorevole Piovene ha facoltà di parlare.

Piovene. Io ebbi occasione di parlare altra volta nella discussione del bilancio della pubblica istruzione di uno tra i più splendidi edifici che onorano l'architettura ita-

liana, e questo si è il palazzo della Ragione, detto basilica Palladiana perchè opera di Andrea Palladio insigne architetto vicentino, e che è posto sulla piazza dei Signori in Vicenza.

Dissi quanto sia bella la grandiosa mole, specialmente per l'armonia delle sue linee, e quanto cari ricordi evocino le sue loggie, del risorgimento italiano.

Descrivere nuovamente oggi quei sommi pregi sarebbe tedioso la Camera, ma mi si consenta di ripetere al Governo le più vive raccomandazioni onde impedisca la rovina di monumenti, che non formano soltanto il lusso e l'ambizione dei luoghi ove sorgono ma appartengono pure alla gloria della nazione.

Il triste caso non tarderà ad avverarsi per la Basilica Palladiana. Una così deplorabile condizione di cose, dovuta all'ingiuria del tempo, mi permisi sottoporre ai riflessi di precedenti ministri: ebbi da loro risposte cortesi e lusinghiere, ma ancora nulla fu fatto.

Mi si dirà che fu allestito un progetto di massima dal solerte conservatore regionale Berchet, e che si troverebbe in gestazione il definitivo.

Senonchè siamo sempre nel regno dei progetti, e conosciamo per vecchia esperienza, come soventi volte durante il tempo da essi impiegato a percorrere i lunghi viaggi di andata e ritorno per modificazioni, approvazioni, per esaurire insomma tutte quelle pratiche a cui sono legati, le fabbriche crollino.

Difatti pochi giorni or sono il Municipio dovette provvedere alla puntellazione di alcune statue, che coronano il monumento, minaccianti di cadere.

Se qualche fortunata combinazione portasse l'onorevole ministro a visitare la mia città natale, visita che riuscirebbe graditissima a tutti, si convincerebbe della verità di quanto gli esposi.

Mi si opporrà la mancanza dei fondi per le relative spese, ma questi si devono trovare allorchè si tratta di necessità, che assolutamente si impongono, come è questa della quale ho parlato. La somma potrà essere suddivisa in più esercizi, ponendo presto mano alle più urgenti riparazioni.

Io sono convinto che se l'onorevole ministro prenderà a cuore la presente questione il provvedimento riuscirà sollecito.